



COMUNE DI APPIGNANO
Provincia di Macerata
Piazza Umberto I, n. 13

**PIANO FINANZIARIO
RELATIVO AL SERVIZIO
DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI**

ANNO 2014

ai sensi dell'art. 683 della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147 e s.m.i

SOMMARIO

- 1. PREMESSA**
- 2. MODELLO GESTIONALE**
- 3. MODALITA' DI CONFERIMENTO**
- 4. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**
- 5. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO**
- 6. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI**
- 7. MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA**
- 8. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO**
- 9. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI**
- 10. MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO**
- 11. SERVIZI AZIENDALI**
- 12. OBIETTIVI DI FONDO**
- 13. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**
- 14. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**
- 15. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI**
- 16. MODALITA' E SCADENZA RISCOSSIONE TARI**
- 17. TABELLE ECONOMICHE**
- 18. SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**
- 19. TARIFFE**

1. PREMESSA

L'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 comma 639 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU - imposta municipale propria - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI – tributo per i servizi indivisibili – a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI – tassa sui rifiuti – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Ai fini della determinazione della TARI ai sensi del comma 683 della L. 147/2013 il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il Piano Economico Finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti, i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il Piano Finanziario è redatto, in conformità ai criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 ed evidenzia i costi complessivi, diretti e indiretti del servizio, divisi fra costi fissi e costi variabili. Prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati

Le tariffe del tributo sono determinate annualmente dal Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e sono commisurate in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte.

Le tariffe sono composte da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del

Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono.

PARTE I – RELAZIONE TECNICA

2. MODELLO GESTIONALE

Il Comune di Appignano gestisce i servizi di igiene urbana e di smaltimento rifiuti mediante il Consorzio Smaltimento Rifiuti (Co.Sma.Ri), con sede a Tolentino, e si adopera affinché essi siano svolti al meglio adottando tutti i provvedimenti necessari volti al continuo miglioramento delle attività connesse alla pulizia del territorio, per mantenere un adeguato grado di igiene e decoro.

La modalità della Raccolta, effettuata dal Co.Sma.Ri, è del tipo “porta a porta”, attuata direttamente in corrispondenza del centro abitato delimitato dai segnali di località e nelle zone periferiche, di campagna o in prossimità di abitazioni raggiungibili da strade private con apposite ceste dove le modalità di conferimento sono le stesse del centro abitato.

Il modello gestionale a cui si riferisce l'organizzazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è basato sulla normativa vigente in materia. Prevede la differenziazione a monte dei rifiuti, il conferimento presso impianti di recupero e privilegia l'utilizzo e il consumo di materiali riutilizzabili, con particolare riferimento agli imballaggi.

3. MODALITA' DI CONFERIMENTO

La gestione del servizio di igiene urbana è effettuata dal Co.Sma.Ri mediante la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento delle strade, lo svuotamento dei cestini, il lavaggio e la pulizia delle aree pubbliche, in modo da garantire il necessario decoro del territorio comunale.

a) Spazzamento e lavaggio di strade e piazze pubbliche e svuotamento cestino

- il servizio di spazzamento meccanizzato, con frequenza bisettimanale, prevede la pulizia delle strade e delle aree pubbliche nei limiti delle planimetrie definite dall'Amministrazione Comunale.
- Il servizio manuale prevede lo svuotamento dei cestini porta rifiuti posizionati per garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico e la raccolta dei sacchetti RSU.

Per effettuare i servizi sono previsti:

- 1 operatore per 6 giorni la settimana per lo stazzamento
- 2 operatori per 6 giorni la settimana per la raccolta RSU (porta a porta).

b) Gestione dei RSU

GIORNO CONFERIMENTO	TIPO RIFIUTO	ORARIO	DI
Lunedì 07,00-08,30	RSU - Sacchetto GIALLO		
Martedì =====	Nessun conferimento		
Mercoledì 08,30	MULTIMATERIALE - Sacchetto BLU	07,00-	
Giovedì 08,30	RSU - Sacchetto GIALLO	07,00-	
Venerdì 08,30	CARTA	07,00-	
Sabato 07,00-08,30	MULTIMATERIALE - Sacchetto BLU		
Domenica =====	Nessun conferimento		

La distribuzione dei sacchetti, per la raccolta dei rifiuti, avviene:

Palazzo comunale	nel giorno di GIOVEDÌ
Isola ecologica	nei giorni e negli orari di apertura

Il servizio di raccolta opera, inoltre, con apposite strutture:

- Raccolta e trasporto delle batterie e pile scariche raccolte in modo differenziato in appositi contenitori situati nell'atrio della sede comunale in Via Roma
- Raccolta e trasporto dei medicinali scaduti raccolti in modo differenziato in appositi contenitori situati nell'atrio della sede comunale in Via Roma.
- Raccolta e trasporto delle batterie in modo differenziato presso utenze particolari (es. rivenditori)
- Raccolta e trasporto degli oli vegetali esausti raccolti presso nr. 5 contenitori appositi situati nel centro abitato con conferimento diretto dell'utenza tramite apposita tanica in dotazione o presso l'isola ecologica.
- Raccolta domiciliare del verde per potature, sfalci da giardino e foglie in piccole quantità (max 15 kg) conferiti in appositi sacchetti riconoscibili a fianco del cassonetto marrone dell'umido nelle serate di Lunedì – Mercoledì – Venerdì. La raccolta per quantità maggiori avviene tramite conferimento diretto dell'utenza presso l'isola ecologica.
- Raccolta domiciliare ingombranti non è momentaneamente disponibile.

L'isola ecologica, sita in Via Degli Impianti Sportivi – Strada Com.le Collevago è aperta nei seguenti orari:

	ORARIO
Lunedì	10.00 - 13.00

Martedì	16.00 - 19.00
Mercoledì	10.00 - 13.00
Giovedì	16.00 - 19.00
Venerdì	chiuso
Sabato	10.00 - 13.00
Domenica	chiuso

4. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il riferimento 8 riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi.

5. LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Carta dei Servizi prodotta, redatta tenendo conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27.01.1994, individua i parametri minimi di qualità ai quali andrà commisurata la tariffa. Ove necessario il gestore aggiornerà gli stessi che verranno comunicati agli utenti nelle modalità concordate tra le parti.

6. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Il riferimento 9 riporta gli impianti esistenti con la tabella di calcolo degli ammortamenti.

7. MODALITÀ ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

La tabella riporta le attuali modalità di gestione di tutti i servizi di igiene urbana attualmente sviluppati in Comune, con il dettaglio relativo agli organi preposti a ciascun servizio.

SERVIZI	DIRETTA	AZIENDA MUNICIPALE	AZIENDA SPECIALE	AZIENDA PRIVATA	SOCIETÀ PER AZIONE	CONSORZIO	SOCIETÀ MISTA
Raccolta e trasporto RSU						x	
Raccolta differenziata						x	
Cimiteriali						x	
Spazzamento manuale						x	
Lavaggio strada						x	

Sgombro neve	x						
Piattaforma ecologica						x	
Pulizia arenili							
Informazione e sensibilizzazione						x	
Servizio a chiamata							
Sportello TARI	x						
Raccolta carcasse animali				X			

L'Ufficio Polizia Municipale – Area di Vigilanza del Comune soprintende a tutte le operazioni dei rifiuti .

La gestione dell'intera rete dei servizi effettuati dal Comune comprende:

- Raccolta, trasporto, recupero e smaltimenti finale dei rifiuti urbani, speciali, assimilati e delle attività delle attività di igiene urbana connesse.

-Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private.

- Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali.

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

- rifiuti urbani indifferenziati

- carta e cartone

- plastica

- rifiuti organici

- vetro

- metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio)

- rifiuti urbani pericolosi quali pile, farmaci e contenitori etichettati T/F, lampade e materiale elettrico, tessili.

- rifiuti ingombranti,

- beni durevoli.

- RAEE

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella normativa sui rifiuti.

A completare la gestione dei servizi di igiene urbana, vengono effettuate ulteriori prestazioni atte a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico-sanitaria:

- lavaggio e disinfezione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati;

- pulizia aree mercatali;

- raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati.

8. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo svolte presso il Comune di Appignano sono le seguenti:

Spazzamento manuale
Spazzamento meccanico
Lavaggio strade
Pulizia portici
Pulizia caditoie
Pulizia fontane
Raccolta siringhe
Raccolta deiezioni canine
Diserbamento meccanico
Svuotamento cestini gettacarte

La frequenza delle attività di spazzamento manuale e contestuale svuotamento dei cestini gettacarte è giornaliera.

Lo spazzamento meccanizzato ha una frequenza bisettimanale su tutto il territorio del centro urbano.

Il lavaggio delle strade è effettuato per lo più nel periodo estivo con frequenza bisettimanale o a seconda delle esigenze.

La pulizia dei portici è giornaliera, mentre la pulizia delle caditoie e delle fontane avviene secondo necessità, così come la raccolta delle siringhe e delle deiezioni canine.

9. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione differenziata e della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani avviene mediante raccolta porta a porta o per diversi tipi di rifiuti mediante cassonetti stradali, servizio su chiamata o presso la piattaforma ecologica.

TABELLA QUANTITA' AVVIATE ALLO SMALTIMENTO

MATERIALI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO	TONN/ANNO	TIPO DI RACCOLTA PP: porta a porta CS: cassonetti stradali SC: servizio su chiamata PE: conferimento piattaforma ecologica AR: altre raccolte
Rifiuti non differenziati	307,86	PP
Spazzamento stradale e raccolta stradale	96,42	PE

Ingombranti non riciclati		
Scarti verdi	98,45	PE
Sostanza organica domestica	613,62	PP
Carta e cartone	92,95	PP - PE
Vetro	124,81	PP
Imballaggi plastica		
Imballaggi metallici		
Legno	40,56	PE
Ferrosi	9,92	PE
SACCO MULTIMEDIALE (carta, vetro, plastica, alluminio, acciaio, altro)	249,88	PP
Inerti		PE
Apparecchiature elettriche RAEE	19,55	PE
Sorgenti luminose	0,25	PE
Accumulatori di piombo esausti	0,29	CS
Stracci e indumenti usati	12,22	CS
Oli Vegetali	3,03	CS
Pneumatici		
Toner		
Ingombranti riciclati	27,02	PE
Altro	0,05	SC (zinco)
Pile	in accumulatori	AR
Farmaci	0,41	AR

10. MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO

Gli impianti ubicati sul territorio per la gestione dei servizi di igiene urbana sono i seguenti:

IMPIANTO E SERVIZI LOGISTICA	
Discarica	FERMO-CINGOLI
Termodistruzione	NO
Selezione secco umido	COSMARI – TOLENTINO
Compostaggio	COSMARI – TOLENTINO
Piattaforma ecologica	Isola Ecologica via Degli Impianti Sportivi - Strada Com.le Collevago
Officina	COSMARI – TOLENTINO
Lavaggio mezzi	Spazzatrice ex rimessa mezzo - Appignano
Lavaggio cassonetti	sul posto con mezzo meccanizzato
Selezione manuale e trattamento ingombranti	COSMARI – TOLENTINO

Il Comune di Appignano ha un incidenza dei costi di ammortamento degli impianti e delle attrezzature utilizzati per la gestione del trattamento dei rifiuti, pari al 1,84%, mentre i costi del personale per la gestione degli impianti incide per il 62,80%.

Il personale impiegato presso i suddetti impianti è riportato nella seguente tabella:

PERSONALE IMPIANTI – LIVELLO	NUMERO
2°	
2B	6
3°	15
3B	6
4°	7
4B	
5°	16
6°	2
7°	3.05
8°	2
Dirigente	1
	58,5

11. SERVIZI AZIENDALI

Le dotazioni inerenti il personale preposto alla direzione del servizio e il personale amministrativo che si occupa dello sportello TARI sono:

LIVELLO	DOTAZIONI	NUMERO
Funzionario - Cat. D3	Personal computer	1
Istruttore - Cat. C2	Personal computer	1

12. GLI OBIETTIVI DI FONDO

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' necessario quindi, infine, definire gli obiettivi che il Comune di Appignano si pone:

- **OBIETTIVO DI IGIENE URBANA**

L'obiettivo di igiene urbana è conseguito mediante la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento delle strade, lo svuotamento dei cestini, il lavaggio e la pulizia delle aree pubbliche e individuato nel decoro ambientale.

- **OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE RSU**

L'obiettivo di riduzione di produzione RSU è già di ottimo livello (80,74% di raccolta differenziata) ottenuto grazie ad una ragionata e mirata differenziazione.

- **OBIETTIVO DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI RSU DIFFERENZIATI**

L'Obiettivo è di ridurre la quantità del rifiuto prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere sempre costi maggiori nel servizio di

trasporto e smaltimento, e incrementare la quantità da differenziare e conferire all'isola ecologica.

- **OBIETTIVO DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- Raccolta domiciliare (sacchetto azzurro, sacchetto carta)
- Cassonetti di prossimità per il vetro
- Raccolta di rifiuti differenziati presso l'isola ecologica
- Raccolta dell'umido

a) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (vetro, carta, plastica, ferro, alluminio, ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- **OBIETTIVO ECONOMICO**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014 è la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricoprendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, ad esclusione dei costi relativi allo smaltimento dei rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente

- **OBIETTIVO SOCIALE**

Miglioramento della qualità territoriale: grazie all'isola ecologica ed alla raccolta a domicilio, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

PARTE II – PIANO FINANZIARIO

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la

tariffa di riferimento nella nuova Tassa Rifiuti (TARI), in attuazione a quanto prescritto dall'art.1 nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 della legge n.147 del 27/12/2013.

13. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il Comune di Appignano ha attuato una serie di interventi finalizzati alla gestione ottimale dei servizi con particolare riferimento alle modalità di gestione della raccolta, tramite la diversificazione delle tipologie di raccolte differenziate effettuate a domicilio e l'affidamento al Co.Sma.Ri delle fasi di raccolta e trasporto di queste ultime.

14. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Il Piano Economico Finanziario è lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile. La distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe in due categorie: utenza domestica e utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti nel Piano Economico Finanziario, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del Piano Economico Finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composto da CRD e CTR sono al netto dei proventi di vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività nel piano economico finanziario, in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,

g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la fatturazione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito del DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Nella stesura del Piano Economico Finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli investimenti previsti e la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale **CK** che vanno riferiti per l'anno in corso a determinare:

h) Costi Generale di Gestione definiti dal DPR 158/99 con la sigla **CGG**

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - **CLS**

Costi di raccolta e trasporto rifiuti - **CRT**

Costo di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - **CTS**

Altri costi - **AC**

Costi di raccolta differenziata per materiale - **CRD**

Costi di trattamento e riciclo - **CTR**

COSTI COMUNI - CC

Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e del contenzioso - **CARC**

Costi generali di gestione (>50% del costo del personale) - **CGG**

Costi comuni diversi - **CCD**

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

(Ammortamenti) n + (Accantonamenti) n + (Renumerazione Capitale investito) n = **CK n**

Remunerazione capitale investito = $r n (KN n-1 + I n + F n)$

$r n$ = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

$KN n-1$ = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

$I n$ = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

$F n$ = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione nel caso di non realizzazione.

Il riferimento 17 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2014.

15. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI

La copertura dei costi è fissata al 100%.

16. MODALITA' E SCADENZA DI RISCOSSIONE TARI

Il Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale, stabilisce le norme per la gestione della TARI, della modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all'utenza.

Le attività di gestione della TARI sono effettuate attraverso il funzionamento di uno sportello presso l'Ufficio Tributi del Comune.

La comunicazione tra il Comune e l'utenza è garantita dal suddetto sportello, che provvede al front-office, alla lavorazione delle pratiche e all'aggiornamento dell'archivio TARI.

L'iscrizione nel ruolo TARI Comunale avviene sulla base dell'archivio utenti TARSU messo a disposizione dal Comune ed aggiornato sulla base delle comunicazioni anagrafiche e di ogni utile informazione inviata, nonché dalle dichiarazioni di variazione presentate presso il citato sportello.

17. TABELLE ECONOMICHE

Le componenti di costo, che costituiscono il Piano Finanziario, riportato nelle successive tabelle, sono estrapolate dalle voci di costo del servizio e costruite sulla base delle voci del DPR 158/99, il cui significato è riportato nel riferimento n.14

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- Qualità del servizio che si intende fornire al territorio
- L'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG: COSTI DI GESTIONE**
- b) CC: COSTI COMUNI**
- c) CK: COSTI D'USO CAPITALE**

Le tabelle che seguono riportano i costi relativi alla tariffa per l'anno 2014. Tutti i costi sono espresso in euro (€), compresi di IVA ove dovuta.

I Costi di Gestione sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; sono divisi in costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata e in costi di gestione della raccolta differenziata

CG - COSTI DI GESTIONE		
CGIND Costi di gestione ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL: Costi di Spazzamento e Lavaggio strade	45.809,28
	CRT: Costi di Raccolta e Trasporto RSU	69.754,79
	CTS: Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	62.082,03
	AC: Altri Costi (Servizi Generali, Gestione Centro di Raccolta, Campagne Informative)	23.711,20
		201.357,30
CGD Costi del Ciclo della Raccolta Differenziata	CRD: Costi della Raccolta Differenziata	143.002,91
	CTR: Costi di Trattamento e Riciclo	37.073,99
		180.076,89
CGIND + CGD = TOTALE CG		381.434,20

I Costi Comuni sono importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

CC - COSTI COMUNI	
CARC: Costi Amministrativi di Accertamento, Riscossione e Contenzioso	14.735,70
CGG: Costi Generali di Gestione	11.547,88
CCD: Costi Comuni Diversi	1.944,92
CARC + CGG + CCD = TOTALE CC	28.228,50

Il Costo d'uso Capitale è ricavato in funzione degli ammortamenti, degli accantonamenti e della renumerazione del capitale investito.

CK - COSTI D'USO CAPITALE	
AMMn: Ammortamenti per l'anno di riferimento	31.352,16
ACCn: Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Rn: Renumerazione del Capitale Investito	11.193,99
AMMN + ACCn + Rn = TOTALE CK	42.546,15

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA		
Anno di riferimento		2014
A) PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA		
CRT	Euro/anno	69.754,79
CTS	Euro/anno	62.082,03
CRD	Euro/anno	143.002,91
CTR	Euro/anno	37.073,99
B) PARTE FISSA DELLA TARIFFA		
CSL	Euro/anno	45.809,28
CARC	Euro/anno	14.735,70
CGG	Euro/anno	11.547,88
CCD	Euro/anno	1.944,92
AC	Euro/anno	23.711,20
CK	Euro/anno	42.546,15
TOTALE COSTO DEL SERVIZIO	Euro/anno	452.208,85
di cui		
TOTALE QUOTA VARIABILE	Euro/anno	311.913,72
% QF su totale	%	67,52
TOTALE QUOTA FISSA	Euro/anno	140.295,13
% QV su totale	%	32,48

18. SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'Ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e non domestiche e calcolata la rispettiva incidenza percentuale sul totale.

COSTI TOTALI ATTRIBUIBLI ALLE DUE CATEGORIE DI UTENZA		
Costi totali UTENZE DOMESTICHE	337.129.08	74,56%
Costi totali UTENZE NON DOMESTICHE	115.079.77	25,44%

19. TARIFFE

TABELLA 1)

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE
1 occupante	0,43	88,48
2 occupanti	0,43	131,45
3 occupanti	0,43	145,36
4 occupanti	0,43	166,84
5 occupanti	0,43	188,96
6 o più occupanti	0,43	199,71

TABELLA 2)

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

N.	ATTIVITA'	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,44	0,97
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,57	0,74
3	Stabilimenti balneari	0,42	0,92
4	Esposizioni, autosaloni	0,33	0,96

5	Alberghi con ristorante	1,00	1,61
6	Alberghi senza ristorante	0,57	1,35
7	Case di cura e riposo	0,64	1,42
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,73	1,38
9	Banche ed istituti di credito	0,68	0,78
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta	0,74	1,64
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,80	1,68
12	Attività artigianali tipo botteghe	0,67	1,48
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,80	1,28
14	Attività industriali con capannoni di produzioni	0,59	1,30
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,65	1,45
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,12	2,46
17	Bar, caffè, pasticceria	1,10	1,88
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria	1,19	1,47
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,19	1,45
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,47	3,23
21	Discoteche, night club	1,06	1,59